

Vis Vitae ^{news}



BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO

Editoriale

Si dice che “a Natale si è più buoni” ho trovato sempre molto fastidioso questo concetto. Sin da piccolo mi sono domandato perché, mi è sempre sembrata una cosa forzata. Già, perché un sentimento non si può comandare ma lo si può fare con un atteggiamento. Allora sorrido “perché si è più buoni” ma in realtà non vivo veramente quello che provo. Ecco, vivere un sentimento vuol dire, in maniera sana, esprimere ciò che si prova, farlo nostro. Comprimere o obbligare a vivere ciò che si prova è una cosa che non fa bene. Allora non è che “a Natale si è più buoni”, ma il Natale è un’occasione in più per leggere i nostri sentimenti, riflettere su quanto viviamo. Cercare, se c’è qualcosa che non va, di metabolizzare un sentimento negativo per cambiare il punto d’osservazione in un’ottica costruttiva. Se viviamo qualcosa di bello ma lo comprimiamo, impariamo a farlo uscire, perché saremo “dispensatori” di positività. E non ci sono dubbi: la positività è contagiosa, fa bene a noi e a chi ci sta vicino. Ecco allora come regalo facciamo proprio questo: ascoltiamoci, viviamoci e impariamo a dare un abbraccio, a condividere un sorriso, a non avere paura di dire TVB, a stringerci una mano, a chiedere e dare aiuto se si ha bisogno, allora la vita sarà ancora più piena di emozioni....perché poi ogni giorno può essere il nostro Natale!

Di Luca Speciale

Natale: l’umanità’ in una grotta: i piu’ indifesi in una “culla”

“I diritti dei lavoratori, dei migranti, dei malati, dei bambini non nati, delle persone in fin di vita e dei più poveri sono sempre più spesso trascurati e negati in questa cultura dello scarto”. Sono le parole dette da Papa Francesco nel corso dell’incontro con l’Unione Giuristi Cattolici Italiani (in cui era presente il Presidente dell’Associazione Risveglio quale socio) venerdì 10 dicembre, in occasione del 70° congresso nazionale di studio dell’Unione, avente quest’anno per oggetto “la tutela giuridica dei soggetti deboli”. La “cultura dello scarto”, tante volte Papa Francesco ha usato queste parole. L’umanità, nel rifugio della grotta del presepe, “deve” guardare la culla dove lo “scarto” diventa luce per l’umanità stessa. Il mondo “è” anche in questa luce.



Senza quella culla dello “scarto” tutto sarebbe più buio. E il Natale è Luce e noi dobbiamo riconoscere la Luce. “Mai come in questi tempi - ha aggiunto il Papa - i giuristi cattolici sono chiamati ad affermare e tutelare i diritti dei più deboli, all’interno di un sistema economico e sociale che finge di includere le diversità ma che di fatto esclude sistematicamente chi non ha voce”. Eccoci cari amici, cari lettori; eccoci insieme anche in questo Natale per continuare a dare voce a chi non può esprimersi, non può difendersi, non può chiedere. Nella culla della grotta ci sono loro. L’umanità intera, come i pastori nella grotta, dà loro calore, parla per loro, si inginocchia davanti a loro. Il “Figlio” che è nella culla ha in sé tutti questi figli senza voce, ma l’umanità canta per loro. Questa e solo questa è la bellezza affascinante, misteriosa ma “piena” del Natale rivissuto in una grotta. Perché, ha ammonito ancora il Santo Padre, “chi non ha capacità di spendere e di consumare sembra non valere nulla. Ma negare i diritti fondamentali, negare il diritto a una vita dignitosa, a cure fisiche, psicologiche e spirituali significa negare la dignità umana”. Trasformiamo allora insieme, cari amici, la cultura dello scarto nello scarto del consumo, del nichilismo, della egoistica autodeterminazione; dopo che avremo scartato tutto questo, troveremo, nascosta lì sotto, la gioia di amare e ci accorgeremo che essa è ancora più bella, sana, coinvolgente quando dà voce a chi non ce l’ha. Che gli auguri di Natale aprano lo scrigno di questo tesoro.

Francesco Napolitano

Made in Centro Adelphi

L’Associazione Risveglio affianca l’equipe del Centro Adelphi con diversi laboratori. Tra questi c’è il laboratorio gestito dai Terapisti Occupazionali che, attraverso tecniche terapeutiche legate alle attività di tipo creativo, artistico e sociale, danno all’ospite la possibilità di utilizzare diverse funzioni (cognitive, sociali ed educative) e di portare nel progetto riabilitativo la propria individualità e unicità. L’Associazione ha così donato una nuova macchina da cucito al laboratorio, di un tipo adatto anche a chi deve recuperare abilità. Di facile utilizzo la macchina verrà usata dagli ospiti, seguiti dai fantastici terapisti, per la realizzazione di manufatti che molto presto vedremo in un Padiglione del Santa Maria della Pietà allestito appositamente come spazio espositivo per scopi sociali.





Si riparte alla scoperta del territorio



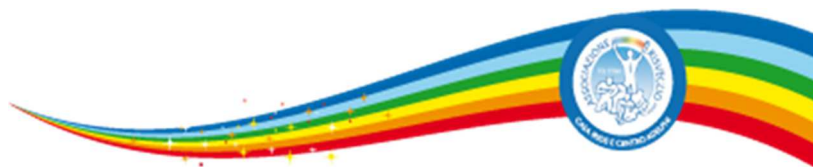
Nel mese di ottobre i nostri assistiti, attraverso la sempre scrupolosa organizzazione della dott.ssa Tripovic e di collaboratori che l'affiancano e che agiscono con grande passione professionale, sono ripartiti alla scoperta del bel paese visitando Spoleto, Foligno, l'Abbazia di Sassovivo, Bevagna e degustando i prodotti tipici che il nostro territorio ci regala. Le serate sono state animate da feste a tema e si è anche festeggiato un compleanno!! A testimoniare che, nonostante il periodo storico che stiamo vivendo, i nostri assistiti sono un esempio di forza della vita che non può non essere coinvolgente.

Compagnia teatrale Risveglio di nuovo a lavoro

Da pochi giorni è stato finito di montare un cortometraggio che si intitola "Ri" che vede protagonisti i nostri "teatranti", in attesa che questa malefica pandemia ci consenta di riprendere il teatro "dal vivo". "Ri", perché tutto possa ri-prendere e tutto possa ri-volare.



Rocco Piciulo - regista e attore professionista



Associazione Risveglio e Maria Sara Cambiagli: menzione speciale al Premio "La Città per il Verde"

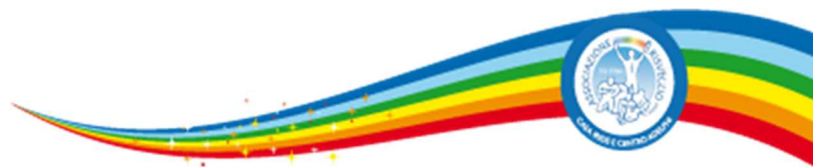
Siamo lieti di comunicare che l'Associazione Risveglio con l'Arch. Maria Sara Cambiagli hanno ricevuto una Menzione speciale al Premio "La Città per il Verde" organizzato da Il Verde Editoriale (premiazione tenutasi il 19 novembre 2021) presentando il progetto "Healing Garden" per Casa Iride nella primavera 2021, consistente in opere di riqualificazione dell'area verde, con abbattimento delle barriere architettoniche esistenti in termini di accesso e pavimentazione. Crediamo che questo riconoscimento getti una bella luce sulle possibilità di miglioramento dei centri di cura e terapia, dimostrando che una giusta sinergia tra progettisti, Associazioni, Istituzioni pubbliche e sanitarie, volontari e care givers permetta di individuare necessità specifiche dando risposte misurate e a dimensione delle esigenze reali delle strutture. I nostri più grandi complimenti e ringraziamenti all'Arch. Cambiagli, la cui esperienza professionale nella progettualità di riqualificazione di esterni si coniuga con una genialità creativa diffusamente riconosciuta.

Di chi è il trauma cranico? Riflessione sociologico/sanitaria su come l'evento trauma genera conseguenze nella vita del singolo, delle famiglie e per la comunità

Il 20 novembre 2021 si è tenuta a Parma la 22° Giornata Nazionale del Trauma Cranico sotto l'egida della Federazione Nazionale Associazioni Trauma Cranico. Desideriamo fare i più sentiti complimenti alla Associazione Traumi di Parma per come ha organizzato la giornata e per il contenuto che ha voluto offrire a tutti i partecipanti. Si sono alternati a distanza o in presenza operatori sanitari, psicologi, familiari, assistiti, medici ricercatori in un'atmosfera davvero coinvolgente ed emozionante. Gli interventi sono stati incisivi, utili, significativi e pieni di risorse e di passione. È intervenuto anche il Sindaco di Parma Pizzarotti. Ogni intervento ha visto un coinvolgimento generale che ha denotato la utilità e la significatività della sinergia in essere fra mondo scientifico, mondo medico e associazioni di familiari. Ne è risultata una giornata che ha offerto spunti di grande riflessione, di meditazione e anche un desiderio di continua vitalizzazione di tutte le associazioni che fanno parte della Federazione; nell'ambito di essa il Presidente della Associazione Risveglio ha moderato sia la sessione mattutina che quella pomeridiana assieme al Dott. Andrea Del Bue e alla Dott.ssa Chiara Cacciani giornalisti della Gazzetta di Parma.



A cura della redazione dell'Associazione Risveglio



Ciao Filippo

Ciao grande Filippo,
ti abbiamo conosciuto alla Fondazione Santa Lucia, poi sei stato con noi tanto tempo a Casa Iride. Ci hai insegnato la forza della vita. Attraverso di te abbiamo conosciuto la splendida tua famiglia, il tuo papà, tua mamma, tuo fratello che ti hanno ogni giorno amorevolmente assistito. Mentre eri ospite da noi a Casa Iride il maledetto Covid ha deciso di portarti e portarci via il tuo papà e allora ci siamo stretti ancora di più attorno a tua mamma e a tuo fratello. Ti ringraziamo per la forza della vita che ci hai comunicato. Ci hai dato un messaggio di grande serenità, ci hai messo di fronte alla verità della vita. Ora hai raggiunto papà nella Luce del cielo e di là ci guarderai e siamo sicuri che continuerai a darci messaggi di forza e di accompagnamento verso quella che è la gioia di amare che ogni giorno della nostra vita cerchiamo di comunicare, la gioia di dare e di ricevere. Che il banchetto del Signore lassù nella Luce ralleghi tutto il tempo della tua eternità. Ti abbracciamo con tutto il nostro affetto.

A cura della redazione dell'Associazione Risveglio



www.associazionerisveglio.com

ass.risveglio@associazionerisveglio.it - 06.8530.1100

DONA IL TUO 5x1000 C.F. 96342300587

Donazioni:

Banca di Desio e della Brianza Codice

IBAN: IT05B0344003214000000520200

C/C postale n. 96093000